EMERGENZE INTERNE

INDICE

1 SCOPO 3
2 APPLICAZIONE 3
3 RIFERIMENTI NORMATIVI 3
4 RESPONSABILITÀ 4
5 MODALITÀ 4
5.1 DEFINIZIONI GENERALI 4
5.2 SQUADRA DI EMERGENZA 4
5.3 LOCALI DI COORDINAMENTO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA 5
5.4 OPERATIVITA' RIDOTTA 5
6 INCENDIO 5
6.1 EVENTO INCENDIO 7
6.2 EVENTO INCENDIO – COORDINAMENTO CON ENTI DI STATO 10
6.3 STRATEGIA SISTEMA DI GESTIONE INCENDI 10
9.4.1 Zona cucina 11
9.4.2 BAR piano terra land side 11
9.4.3 BAR piano terra air side 12
9.4.4 Duty free shop 12
7 ALLAGAMENTO 13
7.1 EVENTO ALLAGAMENTO 14
8 COLLASSO - CATASTROFE 16
8.1 EVENTO CATASTROFICO 17
9 EVACUAZIONE 19
9.1 ATTIVAZIONE SQUADRE DI EMERGENZA 19
9.2 ORDINE DI EVACUAZIONE 19
9.3 EVACUAZIONE 20
9.4 DISPONIBILITÀ VIE DI ESODO AEROSTAZIONE PASSEGGERI AREA IMBARCHI PIANO TERRA 22
9.4.5 Procedura di sblocco delle porte 22
9.5 EMERGENZE CHE RICHIEDONO L'EVACUAZIONE DI UN AEROMOBILE 22
9.6 INFORTUNIO – SOCCORSO SANITARIO 23
9.4.6 Chiamata del 112 23
9.4.7 Notifica al Responsabile in turno del Gestore 23
9.4.8 Predisposizione della scorta per i soccorsi esterni 23
9.4.9 Defibrillatori 24
9.4.10 Addetto primo soccorso 24
9.4.11 Fine dell'assistenza 24
9.4.12 Registrazioni 25
10 ATTO ILLECITO RIFERITO A IMPIANTI E SERVIZI AEROPORTUALI 26
11 COORDINAMENTO CON TWR 26
12 EMERGENZA GESTIONE ASCENSORI 26
13 EMERGENZA PRM - BAGNI 26
ALLEGATO 1 – VERIFICA SISTEMI E IMPIANTI DI SICUREZZA AEROSTAZIONE PASSEGGERI 28
ALLEGATO 2 – VERIFICA SISTEMI E IMPIANTI DI SICUREZZA POLO INTERMODALE 29
ALLEGATO 3 – VERIFICA SISTEMI E IMPIANTI DI SICUREZZA AEROSTAZIONE PASSEGGERI EN POLO INTERMODALE LOGICA COMANDI ED ARRESTI DI EMERGENZA 30
ALLEGATO 4 – VERIFICA SEGNALAZIONE IMPIANTO ANTINCENDIO 32

Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.

TAVOLA DELLE EMISSIONI

ED-REV	DATA	DESCRIZIONE EDIZIONE-REVISIONE	PREPARAZIONE	APPROVAZIONE	ACCETTAZIONE		
					Direzione Infrastrutture	Airside Operation	Direzione Ammin.va e del Personale
1-0	27/02/2013	Revisione della procedura già in Manuale CREA	RSPP	DIGE			
1-1	17/09/2013	Aggiornamento SE e Coordinatore Emergenza	RSPP	DIGE			
1-2	01/04/2014	Aggiornamento composizione SE	RSPP	DIGE			
1-3	03/06/2016	Aggiornamento par. 11- infortunio - soccorso sanitario adeguamento a nuova emissione Regolamento di Scalo	RSPP	DIGE			
1-4	31/05/2017	Aggiornamento a seguito riorganizzazione aziendale	RSPP	DIGE			
1-5	12/12/2017	Aggiornamento funzioni aziendali – coordinamento Enti di Stato, strategia sistema gestione antincendio	RSPP	DIGE			
1-6	24/04/2018	Aggiornamento Polo Intermodale e gestione viabilità	RSPP	DIGE			
1-7	23/08/2018	Attivazione presidio control room sistema di rilevazione incendi – allarme bagni PRM – Coordinamento con TWR	RSPP	DIGE			
1-8	25/01/2021	Flusso informativo dall'ufficio del personale a RSPP	RSPP	Datore di Lavoro			
1-9	22/04/2023	Uso dei defibrillatore – strategia antincendio	RSPP	AD			

Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.

1 SCOPO

Regolamentare il contributo di Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. (di seguito: AFVG) e degli altri Enti con cui si interfaccia, nella gestione di situazioni di emergenza connesse con eventi tali da mettere in pericolo la sicurezza di persone e beni.
Le attività di seguito riportate sono coerenti con quanto disposto al D. Lgs. 81/08. Vengono quindi fornite in particolare le disposizioni procedurali che deve seguire il personale AFVG e AFVG Security a seguito del verificarsi di uno specifico evento, al fine di minimizzarne gli effetti, attraverso l'attivazione della Squadra di Emergenza.
Gli obiettivi sono la salvaguardia delle vite umane e dei beni nonché il mantenimento – per quanto possibile - della regolarità operativa dell'aeroporto.
La procedura fornisce inoltre riferimenti agli atti illeciti, la gestione dei quali fa capo al coordinamento della Polizia di Frontiera, in coerenza con il Piano Leonardo da Vinci, nonché a emergenze che riguardano l'evacuazione di un aeromobile e a situazioni riferite a infortuni, con le conseguenti esigenze di soccorso sanitario.
La Torre di Controllo è interessata nel caso di emergenza interna solo ove l'evento possa compromettere l'attività aeroportuale con le modalità di seguito previste.

2 APPLICAZIONE

La procedura si applica al verificarsi di:

1. incendi,
2. allagamenti,
3. altri eventi catastrofici,
4. emergenze sanitarie

La procedura trova applicazione la procedura in tutte le aree di competenza di AFVG e meglio dettagliate nella pianta allegata alla presente procedura (Allegato 6) e non disciplinate da altri piani emergenza inseriti nella Parte E - Sezione 19 del Manuale di Aeroporto).

A titolo esemplificativo, di seguito le macro aree in cui trova applicazione la procedura:

1. aerostazione passeggeri,
2. polo intermodale (passerella, parcheggio multipiano, corpo tecnico di collegamento, stazione bus, parcheggi a raso, viabilità),
3. terminal cargo,
4. palazzina direzionale - spogliatoio,
5. nell'ex palazzina merci (Polzia),
6. ricoveri mezzi di rampa,
7. officina

La presente procedura si applica, in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, in tutte le aree in cui AFVG assume il ruolo di datore di lavoro o di coordinatore delle infrastrutture, quali, ad esempio, le piazzole di sosta aeromobili in uso ai vettori, le aree verdi del sedime aeroportuale, i parcheggi autovetture, ecc.

Per le aree e gli edifici del polo intermodale di competenza RFI (fermata ferroviaria) la presente procedura non è applicabile, la resposabilità della gestione dell'emergenza rimane in capo ad RFI.

3 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 123/2007 "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia";
- D. Lgs. 81/08 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Decreto Ministeriale 1 settembre 2021 detto "DECRETO CONTROLLI";
- Decreto Ministeriale 2 settembre 2021 detto "GSA"
- Decreto Ministeriale 3 settembre 2021 detti "DECRETO MINICODICE";
- Decreto Legislativo 9 maggio 2005, n. 96 "Revisione della parte aeronautica del Codice della navigazione, a norma dell'articolo 2 della legge 9 novembre 2004, n. 265".

Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.

4 RESPONSABILITÀ

Responsabile del rispetto della presente procedura è il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione di AFVG (di seguito RSPP). È compito dello stesso assicurare la conoscenza ed il rispetto della presente procedura da parte di tutto il personale della Squadra d'Emergenza, nonché di assicurare l'armonizzazione della procedura stessa con il quadro normativo vigente.
I responsabili di servizio e settore, in collaborazione con RSPP, sono quindi tenuti a informare il proprio personale sui contenuti essenziali della presente procedura. Tutto il personale sarà formato su quanto previsto dalla procedura stessa sulla base del piano formativo periodico predisposto da FQS ed è tenuto alla corretta applicazione delle sue previsioni.

Le principali funzioni aziendali coinvolte nell'attuazione di quanto compreso dalla presente procedura sono:
- il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), ex D.Lgs. 81/08;
- il Coordinatore dell'Emergenza (CE), in generale individuato nel Responsabile in Turno (RIT) fino all'arrivo di un addetto del Servizio Gestione Infrastrutture o di RSPP;
- la Squadra di Emergenza (SE).
- Personale Security che opera in control room

5 MODALITÀ

5.1 DEFINIZIONI GENERALI

CONDIZIONI DI SICUREZZA	Condizioni riportate in Allegato 3.1 – 3.2 – Verifica sistemi e impianti di sicurezza. Di competenza di RSPP e del personale del Servizio Gestione Infrastrutture.
CONDIZIONI DI OPERATIVITÀ	Condizioni di esercizio in cui sono soddisfatte le condizioni di sicurezza.
SEGNALAZIONE INCENDIO	Rilevazione di un potenziale pericolo di incendio.
SISTEMA AUTOMATICO DI RILEVAZIONE INCENDIO	Rete di dispositivi elettrici/elettronici che fornisce segnalazioni ottiche e/o acustiche agli occupanti di un edificio, che possono trovarsi soggetti a rischio di incendio.
LOCALI TECNOLOGICI	Locali con rischio specifico di folgorazione ed esplosione. In generale i locali tecnologici sono opportunamente segnalati e chiusi con specifica chiave, disponibile al solo personale formato e informato (personale del Servizio Gestione Infrastrutture). L'accesso a detti locali è ammesso solo al personale in possesso della chiave del locale.
LOCALI AGIBILI	Non sono compromesse le condizioni di sicurezza e operatività
LOCALI PARZIALMENTE AGIBILI	Sono parzialmente compromesse le condizioni di sicurezza e operatività
LOCALI NON AGIBILI	Sono compromesse le condizioni di sicurezza e operatività

5.2 SQUADRA DI EMERGENZA

La Squadra di Emergenza è composta da personale AFVG e AFVG Security al quale è affidato il compito di attuare quanto previsto dalla presente procedura. Viste le prescrizioni del D. Lgs. 81/08 e del D.M. 1002/09/2021, i componenti della Squadra di Emergenza sono in possesso di almeno una delle seguenti abilitazioni/attestati:
- idoneità tecnica per lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione e lotta antincendio e di gestione delle emergenze per aziende definite ad alto rischio in caso di incendio;
- attestato di partecipazione al corso di primo soccorso secondo i termini previsti per Legge.

I componenti della Squadra di Emergenza si attivano coerentemente alla formazione ricevuta e sono individuati nel dettaglio nel sito intranet sezione contatti.

I compiti loro assegnati sono riportati all'Allegato 2 - Mappa delle competenze.

Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.

L'incarico del Datore di Lavoro al componente della SE si ritiene efficacie dalla data di formale nomina da parte della Società. La funzione responsabile del personale informa RSPP in merito alle variazioni dei componenti della SE (nuove nomine, cessazioni, limitazioni al personale).

5.3 LOCALI DI COORDINAMENTO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

Il locale predisposto da AFVG quale riferimento per la Squadra di Emergenza è il Centro Operativo di Scalo (COS). In caso il COS non fosse agibile, tali attività verranno svolte utilizzando nell'ordine: 1) l'ufficio del Coordinatore Terminal o 2) l'ufficio Merci. Il coordinamento della Squadra di Emergenza è di norma demandato al RIT, che assume il ruolo di Coordinatore dell'Emergenza fino all'arrivo di RSPP o di un addetto Servizio Gestione Infrastrutture.

5.4 OPERATIVITA' RIDOTTA

In caso di operatività ridotta, ovvero laddove non ci sia attività di volo programmata, oppure in presenza di soli voli di posizionamento o di aviazione generale con numero inferiore a 12 passeggeri, è previsto il presidio del solo Caposquadra. Ove in tale condizione fosse necessario attivare la presente procedura, il Caposquadra, quale componente della Squadra di Emergenza, verificherà l'entità dell'evento e, dando sempre priorità alla salvaguardia della propria incolumità, provvederà ad un primo intervento, valutando, sulla base della situazione, se chiamare prima o successivamente all'intervento stesso i VVF, assumendo il ruolo di Coordinatore dell'Emergenza.

Provvederà ad avvisare, nell'ordine, l'RSPP ed il Post Holder Movimento e Terminal.
Negli orari di chiusura dello scalo riportati in AIP la struttura non è presidiata da personale della SE. Eventuali segnalazioni di allarme saranno riportate al personale reperibile della Direzione Infrastrutture definito da specifiche disposizioni aziendali. . Tale reperibilità è attiva nei casi in cui non sia presente nel sedime un soggetto precedentemente individuato come Coordinatore dell'Emergenza. Dove tecnicamente possibile, i sistemi di supervisione, controllo e allarme vengono dotati di combinatori telefonici e sistemi di teleassistenza in modo che il CE reperibile possa essere prontamente allertato e abbia facoltà di effettuare anche da remoto una prima analisi ed eventuale risoluzione delle criticità. Quando necessario il CE reperibile interviene nel sedime con le modalità previste dalla presente procedura e dagli accordi aziendali in essere.

Ove la situazione lo richieda e fosse necessario comunicare con tempestività una situazione di pericolo a quanti presenti in aerostazione, il Caposquadra può impartire l'ordine di evacuazione attivando il messaggio registrato in italiano ed inglese tramite l'impianto di diffusione sonora posto in prossimità del COS.

6 INCENDIO

Scopo della presente sezione è quello di definire e regolamentare le misure organizzative da attivare in caso di rilevazione di un incendio.

La sezione è applicabile quindi dal personale di AFVG e AFVG Security nella gestione dello stato di emergenza che si può verificare in conseguenza di una segnalazione di incendio.

La segnalazione di un incendio nelle aree di cui al Paragrafo 2. può originare:

- dal sistema automatico di rilevazione incendio;
- da parte di una qualsiasi persona, appartenente o no ad AFVG.

Segnalazione del sistema automatico di rilevazione incendio
Nel momento in cui si presenta la segnalazione acustica del sistema automatico di rilevazione incendio, un componente della Squadra di Emergenza o il personale AFVG Security in persidio alla control room verifica la congruenza della segnalazione, seguendo quanto riportato all'All. 4 – "Verifica segnalazione impianto antincendio", esposto presso il quadro di controllo del sistema centralizzato antincendio al COS e in contro room.
Il test può fornire due indicazioni:

1. falso allarme: si chiude la procedura;

Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.

2. allarme confermato: chi ha effettuato la verifica attiva quanto previsto al punto 6.1, informando immediatamente, se possibile, un addetto del Servizio Gestione Infrastrutture per la sua collaborazione nell'attuazione di quanto di seguito riportato.

La segnalazione acustica del sistema automatico di rilevazione incendio è ubicata sia nei locali COS che nella control room presidiata da personale AFVG Security dalle ore 5.30 alle 23.00. Negli orari di presidio della control room la gestione della verifica e gestione della segnalzione di incendio come sopra riportata è in responsabilità prioritaria al personale della AFVG Security a presidio della control room.

NB: la segnalazione del sistema automatico di rilevazione incendio viene inviata automaticamente dal sistema stesso a mezzo di un combinatore telefonico che allerta, nell'ordine, un addetto Servizio Gestione Infrastrutture, il RIT o il Caposquadra al telefono fisso, in caso di operatività ridotta e quindi nella fascia oraria 23.00 - 05.30 (v. 5.4) il RIT, il Caposquadra, il personale reperibile della Direzione Infrastrutture.

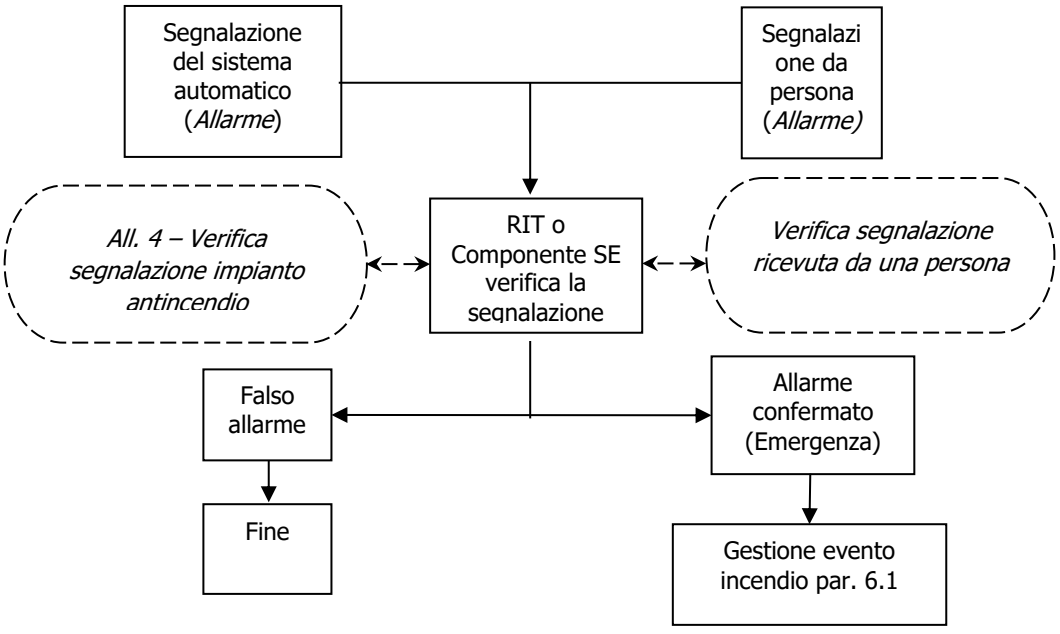
Segnalazione da parte di una persona

La segnalazione di fumo o fiamme, qualsiasi sia la fonte o la persona che la effettua, deve essere immediatamente portata a conoscenza del RIT oppure di un componente della Squadra di Emergenza.

La persona contattata procede alla valutazione dell'allarme. Possono presentarsi due situazioni:

1. falso allarme: si chiude la procedura;
2. allarme confermato: si attiva quanto previsto al punto 6.1, informando immediatamente, se possibile, un addetto del Servizio Gestione Infrastrutture per una sua collaborazione nell'attuazione di quanto di seguito riportato.

Le attività sopra riportate sono schematizzate nel seguente diagramma di flusso:



Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.

6.1 EVENTO INCENDIO

Uno o più componenti della Squadra di Emergenza, mantenendo ove possibile sempre informato il RIT, che a sua volta informa un addetto del Servizio Gestione Infrastrutture (dalle 5.30 alle 19.30 al numero breve 5499, quindi eventualmente al numero breve 5220), si porteranno sul luogo dell'incendio e, dando priorità alla salvaguardia della propria incolumità, tenteranno di effettuare un primo intervento di spegnimento, utilizzando gli estintori portatili disponibili in loco. Colui che ha confermato la segnalazione di incendio, ove non fosse già tra coloro che sono intervenuti, raggiungerà gli stessi prima possibile.
In caso di impossibilità di spegnimento andranno immediatamente chiamati i Vigili del Fuoco **al numero 112**, specificando sempre:

- **l'identificazione di chi effettua la chiamata**;
- **il luogo dell'incendio** (se l'allarme origina dal sistema automatico di rilevazione, viene fornita direttamente anche la posizione dell'incendio);
- **lo stato dell'incendio** (es.: puntuale, circoscritto a ..., generalizzato);
- **la natura dell'incendio** (es.: solido, liquido, gas, elettrico).

Il Coordinatore dell'Emergenza informa RSPP e il Post Holder Area di Movimento e Terminal dell'accaduto, per concordare le azioni operative di competenza..

Nel caso si tratti di un incendio generalizzato per cui i Componenti della Squadra di Emergenza ravvisino un grave ed imminente pericolo per l'incolumità delle persone, disporranno l'immediata evacuazione dei locali secondo quanto previsto al successivo Paragrafo 9 – *Evacuazione*.

Nel caso invece si sia trattato di un evento localizzato, che non abbia quindi rappresentato un pericolo per l'incolumità delle persone, dopo lo spegnimento dell'incendio, RSPP o, in sua mancanza, un addetto del Servizio Gestione Infrastrutture, provvede a valutare le condizioni di sicurezza e l'operatività dei locali, secondo quanto previsto all'All. 3 – *Verifica sistemi e impianti di sicurezza*.

A seguito di tali valutazioni, i locali possono risultare:

- **agibili** (non sono compromesse le condizioni di sicurezza e operatività);
- **parzialmente agibili** (sono parzialmente compromesse le condizioni di sicurezza e operatività);
- **non agibili** (sono compromesse le condizioni di sicurezza e operatività).

Lo stato dei locali va prontamente comunicato al RIT che, nel caso di non agibilità o di agibilità parziale dell'aerostazione passeggeri o merci, ha il compito di informare il Post Holder Area di Movimento e Terminal e la Direzione Aeroportuale di ENAC.

Qualora i locali risultino inagibili o parzialmente agibili, secondo quanto previsto al punto 10 - *Evacuazione,* il RIT coordina i membri della Squadra di Emergenza presenti in azienda, al COS o in altro locale indicato al Punto 4.3, i quali, secondo le mansioni specificate all' All. 2 - *Mappa delle competenze*, provvedono ad eseguire le operazioni di primo intervento sino all'arrivo dei VVF e quindi di supporto ai VVF sino all'arrivo dei VVF e quindi di supporto ai VVF, ove possibile.

RSPP o, in sua assenza, un addetto del Servizio Gestione Infrastrutture, deve collaborare con i VV.F. e con gli eventuali altri Enti coinvolti (es.: Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc.) fornendo loro le informazioni tecniche necessarie.

RSPP o, in sua assenza, un addetto del Servizio Gestione Infrastrutture, comunica al RIT, che tiene aggiornato il Post Holder Area di Movimento e Terminal, in quanto tempo è stimato il ripristino dell'agibilità delle aree e della struttura in generale.

Se l'evento compromette l'operatività aeroportuale il RIT provvederà ad informare della situazione via radio, sulla frequenza 440.450, la Torre e, sul Canale 1, Polaria, Guardia di Finanza, ed AFVG Security.

A seguito di tali comunicazioni, gli enti collegati si metteranno in ascolto sul canale UHF 440.450 e attenderanno informazioni circa l'eventuale applicazione delle procedure previste al punto 9 - Evacuazione.

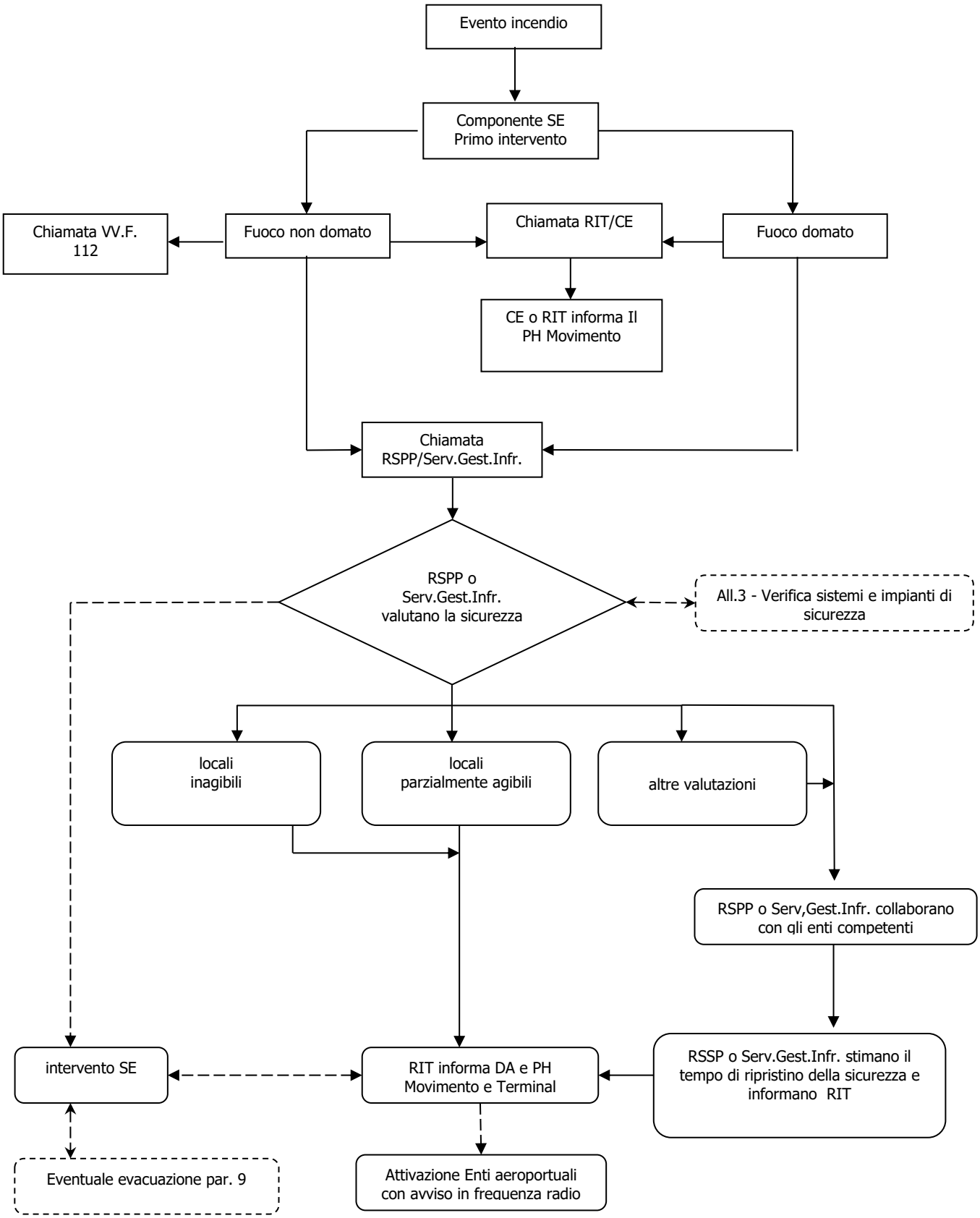
Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.

Qualora si tratti invece di un evento localizzato e circoscritto e l'operatività aeroportuale non risulti compromessa, il RIT provvederà comunque ad informare Polaria e Guardia di Finanza. L'addetto del Servizio Gestione Infrastrutture provvederà a sua volta ad informare tutti gli altri soggetti potenzialmente coinvolti dall'evento.

In caso di incendio i componenti della SE dovranno aprire tutte le porte di emergenza nelle aree di competenza e lasciarle aperte al fine di garantire la efficacie funzionamento dei sistemi di evacuazione fumo manuali e meccanici. Se tecnicamente possibile i componenti della SE dovranno aprire anche i serramenti degli uffici di pertinenza.

Quanto sopra è schematizzato nel seguente diagramma di flusso:

Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.



Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.

6.2 EVENTO INCENDIO – COORDINAMENTO CON ENTI DI STATO

Al fine di garantire un coordinamento preventivo con gli Enti di Stato insistenti nell'aerostazione passeggeri il sistema di rilevazione incendi è dotato di un display iterativo in cui in caso di allarme vengono fornite delle informazioni in merito al punto del sistema di rilevazione incendi che ha generato l'anomalia.
L'obiettivo del sistema è quello di fornire informazioni tempestive agli Enti di Stato al fine di attivare le proprie SE nei modi previsti dalle proprie procedure interne.

Punti di installazione del display iterativo

1. Polizia di Stato – corpo di guardia aerostazione passeggeri
2. Guardia di Finanza – corpo di guardi palazzina merci
3. Dogana – locali uffici primo piano aerostazione passeggeri

Informazioni trasmesse dal display iterativo

1. Attivazione del sistema di rilevazione automatica di rilevazione incendio
2. Punto e descrizione del sistema di rilevazione incendio oggetto di anomalia
3. Attivazione dei pulsanti di emergenza associati al sistema di rilevazione incendio
4. Punto e descrizione del pulsante oggetto di attivazione
5. Eventuale attivazione del sistema di evacuazione da sistema di rilevazione incendi

In caso di attivazione del display iterativo il coordinatore dell'emergenza incaricato degli ENTI di stato può contattare il coordinatore dell'emergenza della Società AFVG S.p.A. per coordinare eventuali azioni.

6.3 STRATEGIA SISTEMA DI GESTIONE INCENDI

Il sistema di rilevazione incendi è caratterizzato da un insieme coordinato di sensori di rilevazione (ottici, termici, ad aspirazione, gas) e da attuatori (sirene – lampeggiatori – EFC – estrattori meccanici) gestiti da una serie di centrali di rilevazione incendi tra loro coordinate e collegate in una rete unitaria.
Il sistema EVAC (diffusione sonora di emergenza) è centralizzato ed è attivabile esclusivamente manualmente.
Il sistema EVAC è dotato di due pulsanti di attivazione del messaggio preregistrato di emergenza e di un microfono posto esternamente all'edificio (zona COS) sempre disponibile anche ai VVF in caso di emergenza e uno presso il locable biglietteria in prossimità dei check in.

Sistema di rilevazione incendi

Il sistema di rilevazione incendi è dotato di

1. centrali di gestione del sistema di rilevazione incendi suddivise per edificio e collegate in rete,
2. sistema di supervisione centralizzato,
3. sensori di fumo in ambiente,
4. sensori di fumo nei canali dell'aria delle UTA ad interblocco delle stesse in caso di attivazione,
5. sensori termici,
6. centrali di rilevazione fumo nei controsoffitti (nelle sole aree ristrutturate),
7. pulsanti di allarme ad attivazione manuale,
8. cavi termosensibili (nel parcheggio multipiano del polo intemodale)

Il sistema di rilevazione incendi è coordinato fisicamente con logiche software co i seguenti elementi:

1. ENFC (evacuatori di fumo e calore) di norma è coordinato con l'attivazione di almeno due sensori insistenti nell'area, oppure con pulsanti di allarme incendio posti nelle immediate vicinanze del sistema ENFC,
2. EFC Estrattore di fumo meccanico (installato presso zona BHS partenze) di è attivato con l'attivazione di almeno due sensori insistenti nell'area
3. Attivazione POE (targhe ottico acustiche di segnalazione incendio) di norma sono attivate dopo un tempo definito di attivazione di un sensore di rilevazione incendi a cui non vi sono corrispondenti azioni di acquisizione allarme da parte di un componente della SE,
4. Coordinamento UTA aerostazione (unità di trattamento aria centralizzate) con sistema di rilevazione incendi per il tramite di sensori di rilevazione incendi installati nelle canale di mandata e di ripresa, in caso di attivazionela UTA si spegne.

Il sistema EVAC – diffusione sonora destinato all'emergenza

Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.

1. È attivato manualmente da personale della SE

Gestione delle compartimentazioni antincendio

1. I compartimenti antincendio sono di norma comunicanti a mezzo di porte "tagliafuoco" o serrande "tagliafuoco" nei cali dell'aria a servizio delle UTA,
2. Se le porte "tagliafuoco" sono mantenute aperte da sistemi automatici (magneti) gli stessi sono coordinati con il sistema di rilevazione incendi. In caso di attivazione di un sensore nell'area di penitenza del compartimento le porte vengono sbloccate e quindi si chiudono,
3. Le serrande tagliafuoco sono gestite con rilevatore meccanico di temperatura (ad ampollina termosensibile).

Gestione dei sistemi di spegnimento automatico

1. Aree a rischio specifico sono coperte da impianto sprinkler (spegnimento automatico a mezzo di acqua), sono attivati automaticamente a mezzo di fusibili meccanici termosensibili.

Gestione dei sistemi di spegnimento manuale

1. Il sistema aeroportuale è protetto da una rete di idranti interni ed esterni secondo le specifiche definite nel CPI (Certificato di Prevenzione Incendi).

I sistemi di spegnimento automatico e spegnimento manuale ad acqua sono asserviti da due centrali di pressurizzazione antincendio asservite da una riserva idrica di 72 mc ciascuna e monitorato in caso di attivazione guasto dal sistema di supervisione. Le due stazioni di pressurizzazione fanno capo agli edifici aerostazione passeggeri e merci e la seconda al parcheggio multipiano del polo intemodale.

Il comando di arresto di emergenza del sito aeroportuale e polo intermodale (sospensione dell'energia elettrica) è ubicato esternamente in zona COS in zona centrale dell'aerostazione lato air side immediatamente accessibile al personale distaccamento dei VVF aeroportuale.
Il complesso edilizio polo intermodale è dotato di un gruppo elettrogeno di emergenza locale a servizio dei sistemi di sicurezza. Il Polo Intermodale è dotato di un comando locale di arresto di emergenza sospensione dell'energia elettrica), ubicato esternamente in zona gruppo elettrogeno.

9.4.1 Zona cucina

La zona cucina ubicata al primo piano dell'aerostazione passeggeri è caratterizzata dai seguenti presidi di prevenzione incendi specifici:

1. Comando ed arresto energia elettrica zona cucina e aree aperte al pubblico di pertinenza
    a. alimentazione elettrica ordinaria
    b. alimentazione elettrica da UPS
2. comando elettromeccanico comandato a distanza dell'alimentazione gas metano della cucina. L'elettrovalvola di intercettazione ddel gas è posta esternamente all'edificio
3. rilevatori di gas nella zona cucina
4. impianto sprinkler
5. l'illuminazione di sicurezza nei locali aperti al pubblico è garantita dal sistema centralizzato aeroportuale

9.4.2 BAR piano terra land side

Il bar piano terra land side è caratterizzato dai seguenti presidi di prevenzione incendi specifici:

1. Comando edarresto energia elettrica posto esternamente al locale con azionamento sul dispositivo a monte della linea di alimentaizone
2. ENFC coordinati con i sistemi di rilevazione incendi
    a. attivati con l'eccitazione di due rilevatori di fumo
3. avvisatori ottici acustici locali
4. impianto sprinkler

Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.

9.4.3 BAR piano terra air side

Il bar piano terra air side è caratterizzato dai seguenti presidi di prevenzione incendi specifici:

5. Comando edarresto energia elettrica posto esternamente al locale con azionamento sul dispositivo a monte della linea di alimentaizone
6. ENFC coordinati con i sistemi di rilevazione incendi
    a. attivati con l'eccitazione di due rilevatori di fumo
7. avvisatori ottici acustici locali
8. impianto sprinkler

9.4.4 Duty free shop

Il duty free shop al pianoterra air side è caratterizzato dai seguenti presidi di prevenzione incendi specifici:

9. Comando edarresto energia elettrica posto esternamente al locale con azionamento sul dispositivo a monte della linea di alimentaizone
10. ENFC di prossimità coordinati con i sistemi di rilevazione incendi
    a. attivati con l'eccitazione di due rilevatori di fumo
11. avvisatori ottici acustici locali
12. impianto sprinkler

Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.

7 ALLAGAMENTO

Scopo della presente sezione è quello di definire e regolamentare le misure organizzative da attivare in caso di un allagamento.

La segnalazione di un allagamento può originare da parte di qualsiasi persona, appartenente o no ad AFVG.

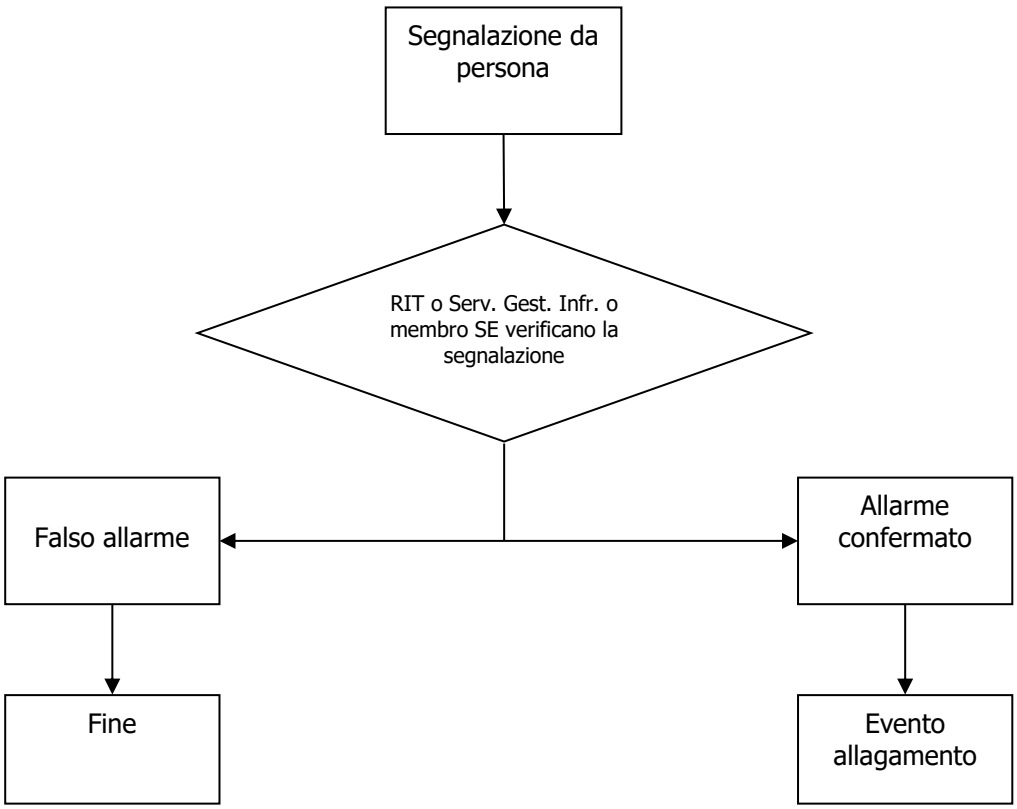
La segnalazione di presenza di acqua, qualsiasi sia la fonte e qualsiasi sia la persona che ne entra in possesso, deve essere immediatamente portata a conoscenza del RIT.

Il Coordinatore dell'Emergenza, o un componente della squadra d'emergenza, procede alla valutazione dell'allarme avvalendosi del contributo di un addetto del Servizio Gestione Infrastrutture, quando presente in azienda. Possono presentarsi due situazioni:

1. falso allarme: si chiude la procedura;
2. allarme confermato: si attiva quanto previsto al punto 7.1.

In caso di operatività ridotta si procederà come previsto al precedente punto 5.4.

Le attività sono schematizzate nel seguente diagramma di flusso:



Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.

7.1 EVENTO ALLAGAMENTO

Il componente della Squadra di Emergenza che ha confermato la segnalazione contatta un addetto del Servizio Gestione Infrastrutture, se non già presente e RSPP.

Va comunque informato anche il RIT, che ha il compito di informare il Post Holder Area di Movimento e Terminal.

Il componente della Squadra di Emergenza in collaborazione con l'addetto al Servizio Gestione Infrastrutture, se presente in azienda, provvede alla messa in sicurezza dell'area, ovvero a porre in essere misure di confinamento o altre azioni sulla base della propria formazione specifica.
Ove l'area interessata dall'allagamento sia rappresentata da un locale a rischio specifico (ad esempio locali quadri elettrici) il componente della SE deve richiedere l'intervento dell'addetto al Servizio Gestione Infrastrutture e non intervenire in nessun caso direttamente. L'addetto al Servizio Gestione Infrastrutture dovrà procedere alla verifica e al monitoraggio delle condizioni di sicurezza della stessa, secondo quanto previsto dall'All. 3 - Verifica sistemi e impianti di sicurezza.

A seguito di tali valutazioni, i locali possono risultare:

- **agibili** (non sono compromesse le condizioni di sicurezza e operatività);
- **parzialmente agibili** (sono parzialmente compromesse le condizioni di sicurezza e operatività);
- **non agibili** (sono compromesse le condizioni di sicurezza e operatività).

In caso di grave ed imminente pericolo, l'addetto al Servizio Gestione Infrastrutture o il RIT telefona ai VV.F. **al numero 112** specificando sempre:

- l'identificazione di chi effettua la chiamata;
- il luogo dell'allagamento.

Lo stato dei locali va prontamente comunicato al RIT, se non già informato, che, nel caso di non agibilità o di agibilità parziale dell'aerostazione passeggeri o merci, ha il compito di informare il Post Holder Area di Movimento e Terminal e la Direzione Aeroportuale di ENAC.

Qualora i locali risultino inagibili o parzialmente agibili, secondo quanto previsto al punto 9 - *Evacuazione,* il RIT coordina i membri della Squadra di Emergenza presenti in azienda, al COS o in altro locale indicato al Punto 5.3, i quali, secondo le mansioni specificate all' All. 2 - *Mappa delle competenze*, provvedono ad eseguire le operazioni di primo intervento sino all'arrivo dei VVF e quindi di supporto ai VVF, ove possibile.

RSPP o, in sua assenza, un addetto del Servizio Gestione Infrastrutture, deve collaborare con i VV.F. e con gli eventuali altri Enti coinvolti (es.: Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc.) fornendo loro le informazioni tecniche necessarie.

RSPP o, in sua assenza, un addetto del Servizio Gestione Infrastrutture, comunica al RIT, che tiene aggiornato il Post Holder Area di Movimento e Terminal, in quanto tempo è stimato il ripristino dell'agibilità delle aree e della struttura in generale.

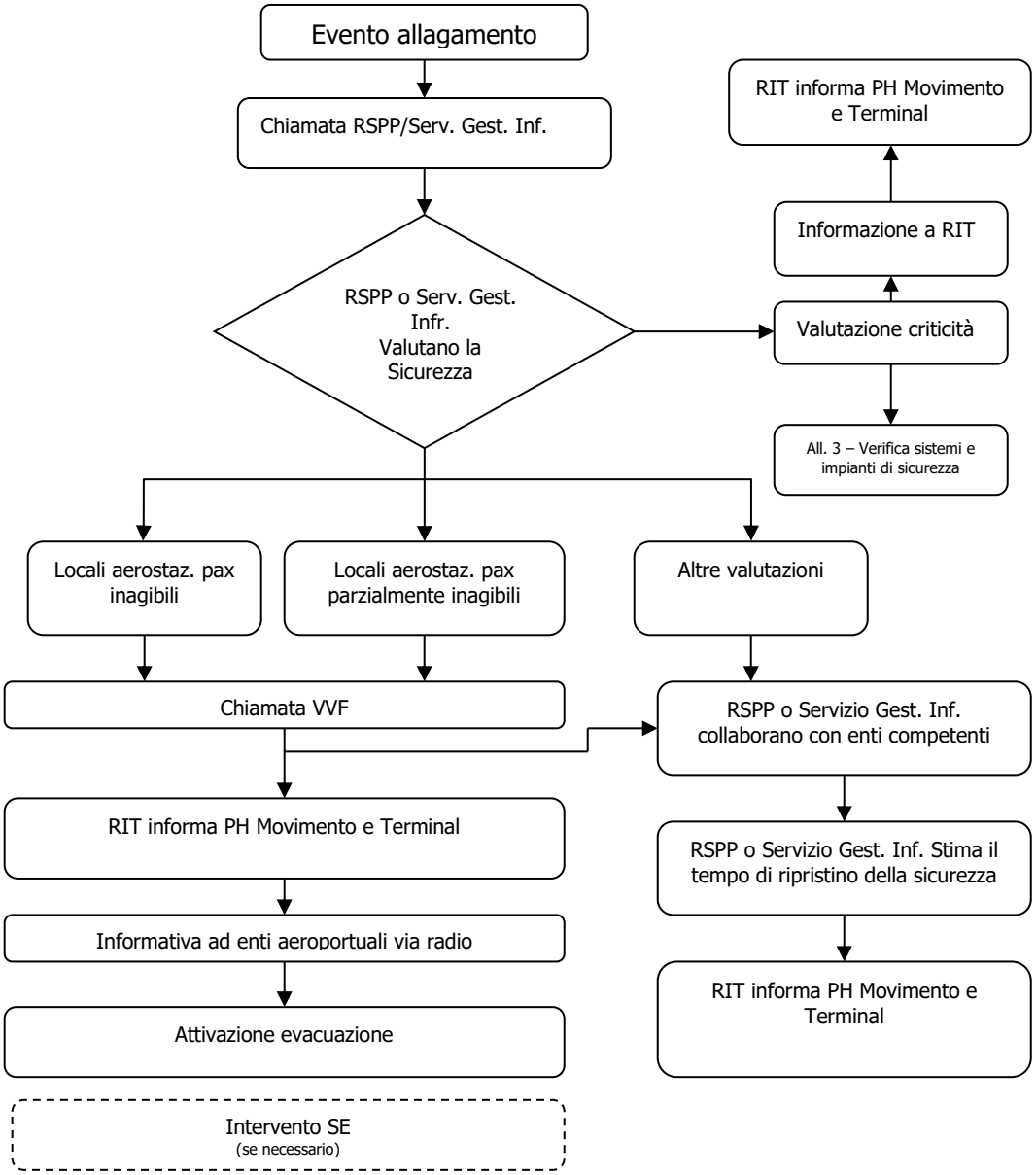
Se l'evento compromette l'operatività aeroportuale il RIT provvederà ad informare della situazione via radio, sulla frequenza 440.450, la Torre e, sul canale 1, Polaria, Guardia di Finanza, ed AFVG Security.

A seguito di tali comunicazioni, gli enti collegati si metteranno in ascolto sul canale UHF 440.450 e attenderanno informazioni circa l'eventuale applicazione delle procedure previste al punto 9 - Evacuazione.

Qualora si tratti invece di un evento localizzato e circoscritto e l'operatività aeroportuale non risulti compromessa, il RIT provvederà comunque ad informare Polaria e Guardia di Finanza. L'addetto del Servizio Gestione Infrastrutture provvederà a sua volta ad informare tutti gli altri soggetti potenzialmente coinvolti dall'evento.

Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.

Le attività previste sopra sono schematizzate nel seguente diagramma di flusso:



Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.

8 COLLASSO - CATASTROFE

Scopo della presente sezione è quello di definire e regolamentare le misure organizzative da attivare in caso di un evento catastrofico che comprometta la stabilità strutturale degli edifici (ad esempio, un terremoto, un'esplosione o una tromba d'aria).

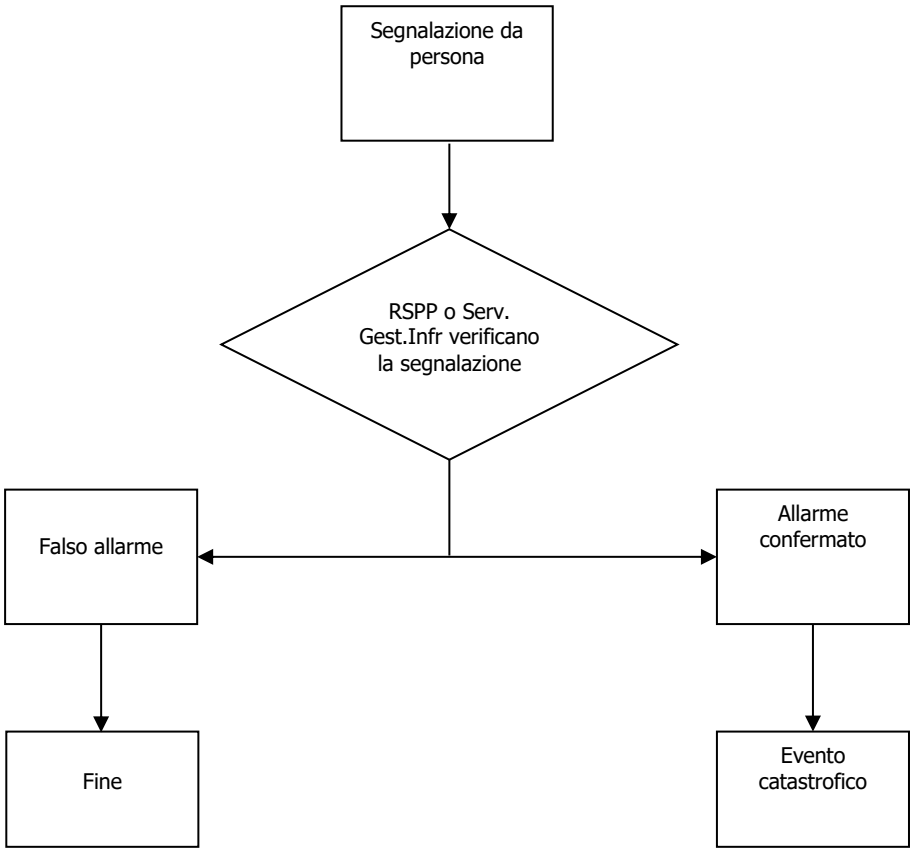
La sezione è applicabile dal personale di AFVG e AFVG Security nella gestione di tali stati di emergenza.

La segnalazione di tali eventi può originare da parte di qualsiasi persona, appartenente o no ad AFVG. Qualsiasi sia la fonte e la persona che ne entra in possesso, la segnalazione deve essere immediatamente portata a conoscenza del RIT o di un componente della Squadra d'Emergenza. Questi, a loro volta, informeranno RSPP, se raggiungibile, o un addetto del Servizio Gestione Infrastrutture, se presente.

A seguito delle valutazioni dell' addetto del Servizio Gestione Infrastrutture o di RSPP, si possono presentare le seguenti situazioni:

1. falso allarme: si chiude la procedura;
2. allarme confermato: si attiva quanto previsto dalla sezione 8.1.

Le attività sono schematizzate nel seguente diagramma di flusso:



Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.

8.1 EVENTO CATASTROFICO

In caso di grave ed imminente pericolo, l'addetto al Servizio Gestione Infrastrutture, RSPP o il RIT telefona ai VV.F. **al numero 112** specificando sempre:

- l'identificazione di chi effettua la chiamata;
- il luogo del cedimento strutturale;
- la natura delle lesioni.

L'RSPP o l'addetto al Servizio Gestione Infrastrutture provvedono alla messa in sicurezza dell'area e alla verifica delle condizioni della stessa. Ove l'RSPP non sia già presente, l'addetto al Servizio Gestione Infrastrutture provvede a chiamarlo ed a valutare con lui la situazione, che può essere di tre tipi:

1. **lieve cedimento strutturale**: fessurazioni superficiali e discontinue.
2. **evidente cedimento strutturale**: fessurazioni profonde, continue e di notevole ampiezza;
3. **collasso generalizzato:** crollo delle strutture.

Va comunque informato anche il RIT, che informa il Post Holder Area Movimento e Terminal.

In tutti i casi di cedimento strutturale RSPP provvede a valutare le condizioni di sicurezza e l'operatività dei locali, secondo quanto previsto in All. 3 - Verifica sistemi e impianti di sicurezza e sulla base dell'esame delle lesioni strutturali i locali possono risultare:

- **agibili** (non sono compromesse le condizioni di sicurezza e operatività);
- **parzialmente agibili** (sono parzialmente compromesse le condizioni di sicurezza e operatività);
- **non agibili** (sono compromesse le condizioni di sicurezza e operatività).

Lo stato dei locali va prontamente comunicato al RIT, se non già informato, che, nel caso di non agibilità o di agibilità parziale dell'aerostazione passeggeri o merci, ha il compito di informare il Post Holder Area di Movimento e Terminal e la Direzione Aeroportuale di ENAC.

Qualora i locali risultino inagibili o parzialmente agibili, secondo quanto previsto al punto 9 - *Evacuazione,* il RIT coordina i membri della Squadra di Emergenza presenti in azienda, al COS o in altro locale indicato al Punto 5.3, i quali, secondo le mansioni specificate all' All. 2 - *Mappa delle competenze*, provvedono ad eseguire le operazioni di primo intervento sino all'arrivo dei VVF e quindi di supporto ai VVF, ove possibile.

RSPP o, in sua assenza, un addetto del Servizio Gestione Infrastrutture, deve collaborare con i VV.F. e con gli eventuali altri Enti coinvolti (es.: Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza,ecc.) fornendo loro le informazioni tecniche necessarie.

RSPP o, in sua assenza, un addetto del Servizio Gestione Infrastrutture, comunica al RIT, che tiene aggiornato il Post Holder Area di Movimento e Terminal, in quanto tempo è stimato il ripristino dell'agibilità delle aree e della struttura in generale.

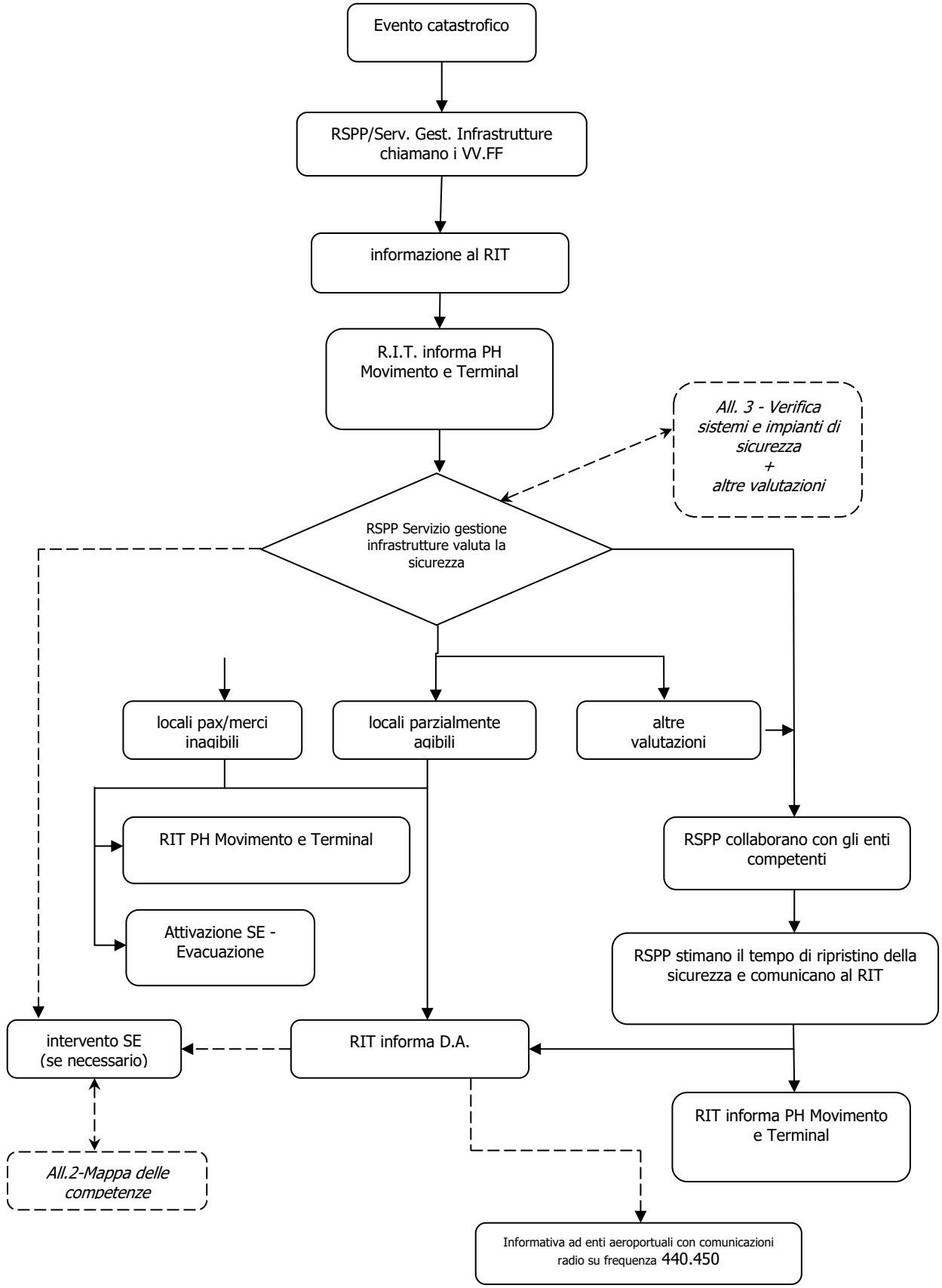
Se l'evento compromette l'operatività aeroportuale il RIT provvederà ad informare della situazione via radio, sulla frequenza 440,450, la Torre e, sul Canale 1, Polaria, Guardia di Finanza, ed AFVG Security.

A seguito di tali comunicazioni, gli enti collegati si metteranno in ascolto sul canale UHF 440.450 e attenderanno informazioni circa l'eventuale applicazione delle procedure previste al punto 9 - Evacuazione.

Qualora si tratti invece di un evento localizzato e circoscritto e l'operatività aeroportuale non risulti compromessa, il RIT provvederà comunque ad informare Polaria e Guardia di Finanza. L'addetto del Servizio Gestione Infrastrutture provvederà a sua volta ad informare tutti gli altri soggetti potenzialmente coinvolti dall'evento.

Le attività sopra previste sono schematizzate nel seguente diagramma di flusso:

Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.



Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.

9 EVACUAZIONE

Scopo di questa sezione è quello di regolamentare l'esodo ordinato e sicuro del personale aeroportuale e del pubblico nelle situazioni di emergenza.

La Sezione è applicabile dal personale appartenente alle Squadre di Emergenza (SE) per l'attivazione delle stesse ed in generale da tutto il e AFVG Securityper lo sgombero dei locali a seguito di un ordine di evacuazione.

La condizione fondamentale nella gestione dell'evacuazione è il mantenimento della calma nella percorrenza delle vie di esodo, affinchè tutti possano raggiungere i punti di raccolta in modo sicuro e senza danni.

9.1 ATTIVAZIONE SQUADRE DI EMERGENZA

Nei casi di non agibilità o di parziale agibilità dei locali e, quindi, nelle situazioni che possano mettere a rischio l'incolumità delle persone, la Squadra di Emergenza viene convoca dal RIT attraverso i mezzi di comunicazione aziendale (radio, telefoni, diffusione sonora).

Nella chiamata di attivazione va specificato ai membri della Squadra di Emergenza di dotarsi di radio e di sintonizzarla sul canale 440.450 per le comunicazioni relative all'emergenza in corso.

I componenti della Squadra di Emergenza, su indicazioni del Coordinatore dell'Emergenza, dovranno porre in essere quanto previsto per ciascuno all'Allegato 2 – Mappa delle competenze, o recarsi ai locali di coordinamento della Squadra di Emergenza situati al COS o agli altri punti summenzionati (1. l'ufficio del preposto coordinatore terminal o 2. l'ufficio Merci).

Il Coordinatore dell'Emergenza coordina i componenti delle Squadra di Emergenza secondo le mansioni descritte all'All. 2 - *Mappa delle competenze*.

Ove possibile il RIT provvederà alla stampa della lista del personale in servizio AFVG SpA e AFVG Security da un PC installato sulla rete dati aeroportuale AFVG come segue:

- collegarsi all'indirizzo web http://172.1.1.9/timeweb/ (click sul tasto destro del mouse sul link e quindi "Apri collegamento ipertestuale")
- Inserire Username e password riservate
- Cliccare su "Consultazione" e quindi "Presenti/assenti"
- Cliccando sulla colonna "Stato" il personale viene ordinato in ordine alfabetico, da Assente a Presente.
- Procedere alla stampa cliccando su "Stampe", "Analisi presenti/assenti" e quindi Conferma
- Si otterrà quindi un file pdf da poter stampare.

I componenti della SE devono porre particolare attenzione a supportare i colleghi e i passggeri con disabilità al fine di garantire l'esodo ordinato e sicuro anche per questa categoria di utenti.

9.2 ORDINE DI EVACUAZIONE

Nei casi sopra individuati il Coordinatore dell'Emergenza deve impartire l'ordine di evacuazione totale o parziale dei locali.
Nell'aerostazione passeggeri l'ordine viene impartito in italiano ed inglese tramite l'impianto di diffusione sonora, attivando il messaggio registrato di evacuazione dell'aerostazione passeggeri posto dietro al pulsante a vetro in prossimità del locale biglietteria Land Side e/o in prossimità del C.O.S..

Tale messaggio dovrà avere il seguente contenuto:

Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.

"COMUNICAZIONE DI EMERGENZA: il personale ed il pubblico presenti in aerostazione passeggeri, per ragioni precauzionali, devono lasciare immediatamente l'aerostazione e radunarsi presso i punti di raccolta, seguendo la segnaletica di sicurezza e le indicazioni del personale."
"YOUR ATTENTION PLEASE. THIS IS AN EMERGENCY ALARM. For safety reasons passengers and staff members are kindly requested to leave the airport at once and to report to the emergency meeting points. Please follow emergency indications and instructions given by the airport staff."

Nell'aerostazione merci, nei locali del depuratore, nell'officina, nelle palazzine direzionale e tecnica l'ordine viene impartito attraverso il suono prolungato e continuo di una sirena di allarme.

Il coordinatore dell'emergenza dovrà dare disposizione al personale security (tel. interno 311) che presidia la control room di aprire tutte le sbarre dei parcheggi dell'aeroporto e del polo intermodale.

9.3 EVACUAZIONE

Una volta avvertito l'ordine di evacuazione, nelle forme descritte al paragrafo precedente, i presenti devono abbandonare immediatamente i locali interessati dall'emergenza e radunarsi presso i punti di raccolta all'esterno specificati nelle apposite planimetrie disponibili nei locali. In questa fase, i componenti della Squadra di Emergenza si adopereranno per favorire un esodo ordinato e sicuro dei passeggeri e del personale presente nelle aree interessate dall'emergenza.

I percorsi, le uscite di emergenza ed i punti di raccolta esterni sono indicati nelle apposite mappe esposte nei vari locali.

Non devono mai essere usati gli ascensori per abbandonare i locali.

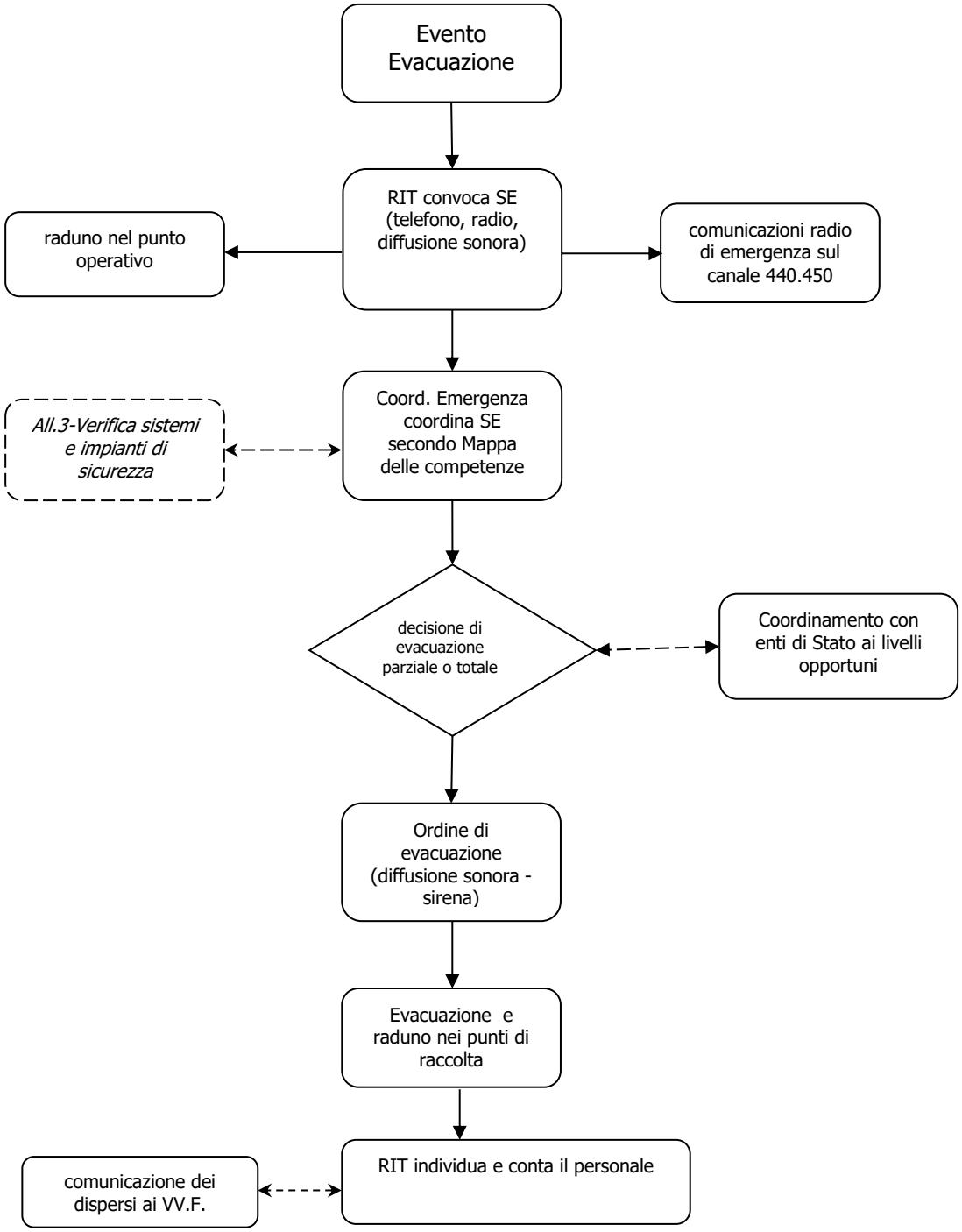
L'esodo deve avvenire in modo celere ed ordinato, mantenendo la calma ed evitando il trasporto di oggetti ingombranti che possano rallentare od impedire l'evacuazione. Particolare attenzione andrà riservata all'evacuazione di coloro che presentano disabilità, siano essi parte dello staff o ospiti dell'aeroporto.

Quanti coinvolti dall'evacuazione dovranno rimanere presso il punto di raccolta finchè il RIT non abbia terminato le operazioni di conteggio ed individuazione dei presenti, eventualmente utilizzando la lista del personale di cui al paragrafo 9.1.

Al termine di dette operazioni il RIT provvederà a comunicare agli Enti Competenti (Polizia, VV.F.) gli eventuali dispersi.

Quanto previsto nella presente procedura viene schematizzato nel seguente diagramma di flusso:

Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.



Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.

9.4 DISPONIBILITÀ VIE DI ESODO AEROSTAZIONE PASSEGGERI AREA IMBARCHI PIANO TERRA

Destinatari di quanto descritto di seguito sono la Squadra di Emergenza e gli addetti della AFVG Security.

Vengono di seguito regolamentate le misure da attuare nel caso in cui sia necessario usufruire della via di esodo ubicata dopo il controllo di sicurezza al piano terra dell'aerostazione passeggeri, dotata di sistema anti-effrazione.
Tale via di esodo è dotata di un impianto di apertura ritardata di 10 sec. all'atto della pressione del maniglione antipanico e sono interbloccate con il sistema di rilevazione incendi. Nel caso vi sia un'attivazione dell'impianto di rilevazione incendi, le porte vengono immediatamente liberate. Il sistema è inoltre dotato di un comando manuale a rottura, ubicato nelle immediate vicinanze della porta, che ne permette l'immediata apertura in caso di necessità.

9.4.5 Procedura di sblocco delle porte

In caso di emergenza è necessario garantire la piena disponibilità delle vie di esodo. Detta condizione si attua a cura della SE o degli addetti della AFVG Security secondo le misure di seguito riportate.

In caso di attivazione dell'allarme incendio, segnalato del pannello ottico acustico posto in prossimità delle porte, dette uscite di emergenza si portano immediatamente in posizione sbloccata.
Nel caso di pressione del maniglione antipanico viene attivato l'allarme acustico, la porta rimane bloccata per 10 sec. quindi viene liberata e resa disponibile per l'esodo.
Nel caso di immediata necessità di apertura della porta è possibile procedere manualmente allo sblocco rompendo con l'apposito martelletto il pulsante a rottura di colore verde che riporta la scritta "release door", oppure, nel caso in cui si voglia attivare anche l'allarme incendio, andrà attivato il pulsante a rottura di colore rosso.
In caso di mancanza di energia elettrica le porte si riportano in posizione di riposo sbloccata.
Per ripristinare le porte in condizioni di blocco dopo l'apertura è necessario fare il reset del sistema con l'apposito telecomando in dotazione alla Polizia.

9.5 EMERGENZE CHE RICHIEDONO L'EVACUAZIONE DI UN AEROMOBILE

Nel momento in cui, anche a seguito dello sviluppo di eventi descritti in precedenza, si realizzi una condizione di pericolo che possa inficiare la sicurezza di un aeromobile allo stand e dei suoi occupanti, ne deve essere data immediata comunicazione all'equipaggio per l'attivazione delle procedure di evacuazione da parte di chiunque rilevi tale situazione.

Qualora l'equipaggio, un tecnico o un rappresentante del vettore non siano a bordo, le persone presenti sull'aeromobile vanno comunque subito informate della situazione di pericolo e della necessità di lasciare immediatamente l'aeromobile.

Tale comunicazione va data con il sistema più rapido ed efficace consentito dalle circostanze.

Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.

9.6 INFORTUNIO – SOCCORSO SANITARIO

Questo paragrafo va definire e regolamentare le misure da attuare in caso necessità di sollecito soccorso sanitario (malessere, infortunio, ecc.) da parte di persone presenti a qualsiasi titoto in qualsiasi area aeroportuale o del polo intermodale.
La segnalazione della necessità di soccorso sanitario può provenire da qualunque soggetto presente in aeroporto, la procedura scatta quando il primo operatore di AFVG ne viene portato a conoscenza.
Si applica a necessità di assistenza sanitaria per tutte le persone presenti a vario titolo in aeroporto (passeggero, operatore, visitatore, lavoratore) e disciplina l'attivazione dei soccorsi sanitari interni in prima battuta e quindi degli utenti fuitori dei servizi erogati dalla Società.
La presnte sezione non si applica ad eventi correlati ad una condizione di emergenza aeronautica, disciplinata nella Parte E - Sezione 19 del Manuale di Aeroporto), attivata da TWR mediante il teleallertamento).
Di seguito le attività attuare nel caso in cui si verifiche l'evento ipotizzato.

9.4.6 Chiamata del 112

- Qualunque operatore aeroportuale che realizzi una situazione di potenziale emergenza sanitaria per una persona presente in aeroporto è tenuto a telefonare al **112**
- Le informazioni necessarie all'operatore della Centrale operativa 112 per codificare l'intervento sono:

dati evento	numero di telefono del chiamante		
	luogo / area interessata		
	cosa è successo / dinamica dell'evento		
	persone coinvolte		
dati sanitari	COSCIENZA	la persona è sveglia	si no
	RESPIRO	la persona fa fatica a respirare	si no
	CIRCOLO	la persona sanguina	si no

- Nel definire il luogo in cui si trova la persona coinvolta (d'ora in avanti: **LUOGO**), è importante comunicare all'operatore della Centrale operativa 112 il punto di arrivo dei soccorsi (**PUNTO DI RENDEZ VOUS**):

1. LUOGO in area sterile ➔ soccorsi 112 al **varco carraio**
2. LUOGO in area non sterile ➔ soccorsi 112 in **pensilina lato partenze**
3. LUOGO in polo intermodale ➔ soccorsi 112 in **stazione bus**

9.4.7 Notifica al Responsabile in turno del Gestore

- Dopo aver contattato il 112, l'operatore informa il Responsabile in Turno o il preposto coordinamento terminal del gestore comunicandogli il LUOGO in cui si trova la persona coinvolta e le informazioni ricevute dall'operatore 112 in merito all'arrivo dei soccorsi esterni
  - il RIT Airside risponde ad uno dei seguenti contatti:
    0481773249 / 3332147373
- preposto coordinamento terminal risponde ad uno dei seguenti contatti:
  0481773231 / 3356797897

9.4.8 Predisposizione della scorta per i soccorsi esterni

- il RIT o il preposto coordinamento terminal predispone una risorsa con funzione di scorta per i soccorsi 112 dal punto di rendez vous al LUOGO

Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.

- il RIT o il preposto coordinamento terminal fornisce alla scorta le corrette informazioni sul LUOGO dove portare i soccorsi 112
- il RIT o il preposto coordinamento terminal predispone per il tramite del personale security che presidia la control room dispone l'apertura delle sbarre di accesso della viabilità aerostazione (area P4).
- nel caso il punto di rendez vous sia la pensilina lato partenze, il RIT o il preposto coordinamento terminal predispone per il tramite del personale security che presidia la control room dispone l'apertura del dissuasore di accesso alla pensilina aerostazione.
- nel caso il punto di rendez vous sia la stazione bus del polo intemodale l'accesso è sempre garantito ai mezzi di soccorso seguendo il percorso riservato agli autobus.Il RIT o il preposto coordinamento terminal predispone per il tramite del personale security che presidia la control room dispone l'eventuale apertura delle sbarre di accesso alla viabilità del polo intemodale nel caso in cui il mezzo di soccorso utilizzi tale corsia.
- nel caso il punto di rendez vous sia il varco carraio, ne dà informazione all'operatore di Security che lo presidia
- Il personale security che presidia la control room deve rimanere in contatto radio con il RIT o il preposto coordinamento terminal e quindi essere pronto ad aprire le sbarre di uscita della viabilità aerostazione (area P4) prima dell'uscita dei mezzi di soccorso.

9.4.9 Defibrillatori

L'Aeroporto dispone di defibrillatori automatici disposnibili alla SE e agli utenti.
Ubicazione:

1. area land side - piano terra in prossimità delle scale mobili
2. air side - piano terra zona corridoio gate 8-9
3. polo intermodale stazione bus

La Squadra di Emergenza è formato all'utilizzo degli stessi.

9.4.10 Addetto primo soccorso

Nel caso non sia già sul posto un addetto primo soccorso, il RIT o il preposto coordinamento terminal informa via radio "un addetto primo soccorso è chiamato a recarsi sul LUOGO per necessità di assistenza"

L'addetto primo soccorso presta assistenza alla persona secondo le indicazioni avute dal 112 e sulla base della formazione ricevuta

L'addetto di primo soccorso deve adoperarsi con tutti i mezzi e le consocenze disponibili per garantire l'incolumità dell'assistito. Se rietnuto necessario l'addetto al primo soccorso deve utilizzare anche il defibrillatore a disposizione.

- Il defibrillatore è uno strumento dotato di autodiagnosi ed è di tipo user friendly, l'operatore dovrà seguire le istruzioni scritte e vocali che il defibrillatore fornisce

L'addetto al primo soccorso rimane con la persona coinvolta fino all'arrivo del 112, ove necessarie risorse materiali (cassette di primo soccorso) e/o di personale aggiuntive, le richiede al RIT o al presposto coordinamento terminal, che provvede a farle pervenire.

9.4.11 Fine dell'assistenza

L'assistenza da parte dell'addetto primo soccorso si conclude con l'arrivo dei soccorsi 112 sul LUOGO, fatte salve ulteriori richieste da parte dei soccorsi esterni subentranti

Il personale security che presidia la control room deve rimanere in contatto radio con il RIT o il preposto coordinamento terminal e quindi essere pronto ad aprire le sbarre di uscita della viabilità aerostazione o polo intermodale prima dell'uscita dei mezzi di soccorso.

Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.

9.4.12 **Registrazioni**

Al termine l'addetto primo soccorso relaziona sull'accaduto al RIT che provvederà ad inserire un GSR.

Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.

10 ATTO ILLECITO RIFERITO A IMPIANTI E SERVIZI AEROPORTUALI

La gestione delle emergenze da atto illecito riferito a impianti e servizi aeroportuali (ad es. l'allarme bomba in aerostazione o la presenza di soggetti potenzialmente pericolosi) è demandata al coordinamento del Ministero dell'Interno. Il personale AFVG e AFVG Security che venisse a conoscenza di una minaccia riferita a emergenze di questo tipo, dovrà comunicarlo tempestivamente al RIT il quale, a sua volta, provvederà a contattare Polaria. Nelle fasi iniziali che seguono le prime informazioni relative ad un atto illecito di questo tipo, Polaria predispone l'attività operativa immediata. AFVG è tenuta a dare supporto e collaborazione a Polaria, nell'ambito delle proprie competenze e compatibilmente con le risorse disponibili e la salvaguardia della loro incolumità. La Polaria dotterà il Piano Leonardo Da Vinci n. 126/12 Edizione 2017 e relative procedure operative nelle quali sono dettagliate le attività di competenza del Gestore.

11 COORDINAMENTO CON TWR

In applicazione delle *ADR.OPS.B.005 Emegency planning*, nel caso in cui le situazioni di cui ai paragrafi precedenti comportino una sostanziale riduzione della capacità operativa dell'aerostazione il CE dovrà darne opportuna notiza alla TWR mezzo comunicazione telefonica sul telefono registrato.
Situaizoni certe da notificare a TWR:

1 evacuazione aerostazione,
2 incendio in corso in aerostazione,
3 eventuale pianificazione di evacuazione.

12 EMERGENZA GESTIONE ASCENSORI

Nel caso in cui una persona rimanga bloccata all'interno di un ascensore e la manovra di ritorno al piano eseguita dal personale abilitato alla conduzione non dia esito positivo, la situazione è classificata come "emergenza ascensori".
Il personale che viene a conoscenza della situazione (di norma la comunicazione sarà fatta dal personale abilitato alla conduzione che ha riscontrato il mancato funzionamento della procedura di ritorno al piano) avverte il coordinatore dell'emergenza che convoca il personale formato al recupero di emergenza delle persone bloccate negli ascensori (elecno disponibile in intranet sezione contatti).
I nominativi e i riferimenti del personale abilitato al recupero di emergenza sono costantemente disponibili su intranet sezione contatti/emergenza ascensori.
Il personale della Direzione Infrastrutture e del Servizio Gestione Infrastrutture di norma incaricati della gestione dell'evento sono reperibili secondo le modalità definite da specifiche disposizioni aziendali.
Il personale abilitato al recupero di emergenza si attiverà secondo la formazione ricevuta al fine di risolvere la situazione.
Nel caso in cui il personale abilitato al recupero di emergenza non sia in grado di risolvere la situazione lo stesso è autorizzato a chiedere aiuto ai VVF chiamando il 112.

Gestione notturna
Premesso che

1. la struttura Polo Intermodale è aperta H24
2. la control room in carico gestionale al personale Scecurity è presidiata dalle 05.30 alle 23.00
3. è attivato per gli impianti ad uso pubblico installati presso il polo intermodale un contratto di supervisione e gestione dell'emergenza con un'impresa specializzata

per gli impianti di trasporto ad uso pubblico installati nel Polo Intermodale la chiamata di cabina ascensore è deviata dalle ore 23.00 alle ore 05.30 presso la control room della Società specializzata di cui al punto 3

L'allegato 10 "Allegato 10 - Gestione e supervisione degli ascensori" riporta la procedura a cui la Società specializzata si deve attenre per l'esecuzione delle attività di cui al presente punto.

13 EMERGENZA PRM - BAGNI

Tutti i bagni aperti al pubblico della aerostazione passggeri e del polo intermodale sono dotati di un sistema di controllo remoto del tirante di allarme posto all'interno del bagno diasbili.

Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.

In caso di attivazione del tirante di allarme:

1 un segnale ottico luminoso viene attivato nella control room ubicata in prossimità del varco doganale,
2 una mail viene inviata all'indirizzo **security@triesteairport.it** in cui è specificata per esteso la posione del tirante di allarme attivato. La mail è sempre attiva e disponibile al personale che opera in control room.
3 Il personale a presidio della control room attiverà il CE (coordinatore dell'emergenza) identificando la posizione dell'allarme individuata nella mail ricevuta dal sistema automatico,
4 Il CE in funzione delle speciche esigenze operative provvederà ad organizzare le risorse per una verifica presso il punto di allarme segnalato,
5 Il personale della SE intervenuto sul punto di allarme deve premere il pulsante di tacitazione allarme posto internamente al bagno per tacitare l'allarme,
6 In funzione della situazione rilevata il peronale della SE intervenuto nel punto di allarme decide se attivare o meno ulteriori attività e richieste di assistenza verso componenti della SE o soccorsi esterni (vedi paragrafo *Infortunio – soccorso sanitario*).

Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.

ALLEGATO 1 – VERIFICA SISTEMI E IMPIANTI DI SICUREZZA AEROSTAZIONE PASSEGGERI

SISTEMA / IMPIANTO	CRITERI DI ACCETTABILITÀ	Accettabile	Non Accettabile	PROVVEDIMENTI (se non soddisfatti i criteri di accettabilità)
POMPE ANTINCENDIO	tutte funzionanti e in efficienza (pressione di esercizio 4-6 bar)			Inagibilità totale
DIFFUSIONE SONORAEVAC	funzionante in tutte le zone (valido per aerostazione pax)			inagibilità parziale (solo della zona interessata)
ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA 1° LOTTO AEROSTAZIONE PAX	gruppi UPS attivi e alimentati			inagibilità parziale (solo del lotto interessato)
ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA 2°LOTTO AEROSTAZIONE PAX	gruppi UPS attivi e alimentati			inagibilità parziale (solo del lotto interessato)
GRUPPI ELETTROGENI	Il gruppo deve funzionare al massimo al 75% della potenza nominale			se non funzionante, inagibilità totale
SISTEMA DI SICUREZZA CED	funzionante e alimentato			Inagibilità totale
POMPE SOMMERSE	funzionanti (verifica manuale in caso di allagamento)			massima allerta sul livello acqua e sollecito VV.F.

NOTE

DATA
FIRMA

Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.

ALLEGATO 2 – VERIFICA SISTEMI E IMPIANTI DI SICUREZZA POLO INTERMODALE

SISTEMA / IMPIANTO	CRITERI DI ACCETTABILITÀ	Accettabile	Non Accettabile	PROVVEDIMENTI (se non soddisfatti i criteri di accettabilità)
POMPE ANTINCENDIO	tutte funzionanti e in efficienza (pressione di esercizio 4-6 bar)			Inagibilità totale
DIFFUSIONE SONORA EVAC	funzionante in tutte le zone (valido per aerostazione pax)			inagibilità parziale (solo della zona interessata)
ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA	Disponibile e funzinante			inagibilità parziale (solo del lotto interessato)
GRUPPI ELETTROGENI	il gruppo elettrogeno deve funzionare al massimo al 75% della potenza nominale			se non funzionante, inagibilità totale

NOTE

DATA
FIRMA

Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.

ALLEGATO 3 – VERIFICA SISTEMI E IMPIANTI DI SICUREZZA AEROSTAZIONE PASSEGGERI EN POLO INTERMODALE LOGICA COMANDI ED ARRESTI DI EMERGENZA

LIVELLO	1° LIVELLO				2° LIVELLO				3° LIVELLO	
DESCRIZIONE	comando cabina 1° lotto		comando cabina 2° lotto		comando gruppi elettrogeni		comando di emergenza		comando VV.F.	
UBICAZIONE	cabina 1° lotto		cabina 2° lotto						locale utenze private	
STATO	in tens.	fuori tens.	in tens.	fuori tens.	in tens.	fuori tens.	in tens.	fuori tens.	in tens.	fuori tens.
utenze normali 1° lotto		□	□		□			□		□
utenze normali 2° lotto	□			□	□			□		□
utenze privileg. 1° lotto		□	□			□		□		□
utenze privileg. 2° lotto		□		□		□		□		□
pompa antincendio	□		□			□	□			□
utenze di riserva 1° lotto	□		□		□			□		□
utenze di riserva 2° lotto	□		□		□			□		□
utenze di sicurezza 1° lotto	□		□			□	□			□
utenze di sicurezza 2° lotto	□		□			□	□			□
utenze private	□		□		□			□		□
utenze private privilegiate	□		□			□		□		□

LOGICA COMANDI ED ARRESTI DI EMERGENZA POLO INTERMODALE

LIVELLO	1° LIVELLO		2° LIVELLO		3° LIVELLO	
DESCRIZIONE	comando cabina MT BT		comando gruppi elettrogeni		comando VV.F.	
UBICAZIONE	Gruppo elettrogeno		Gruppo elettrogeno		Gruppo elettrogeno	
STATO	in tens.	Fuori tens.	In tens.	Fuori tens.	In tens.	Fuori tens.
Utenze normali		□		□		□
utenze privileg/riserva		□		□		□
pompa antincendio	□		□			□
utenze di sicurezza	□			□		□
Gruppo elettrogeno	□		□			□

LOGICA COMANDI DI EMERGENZA

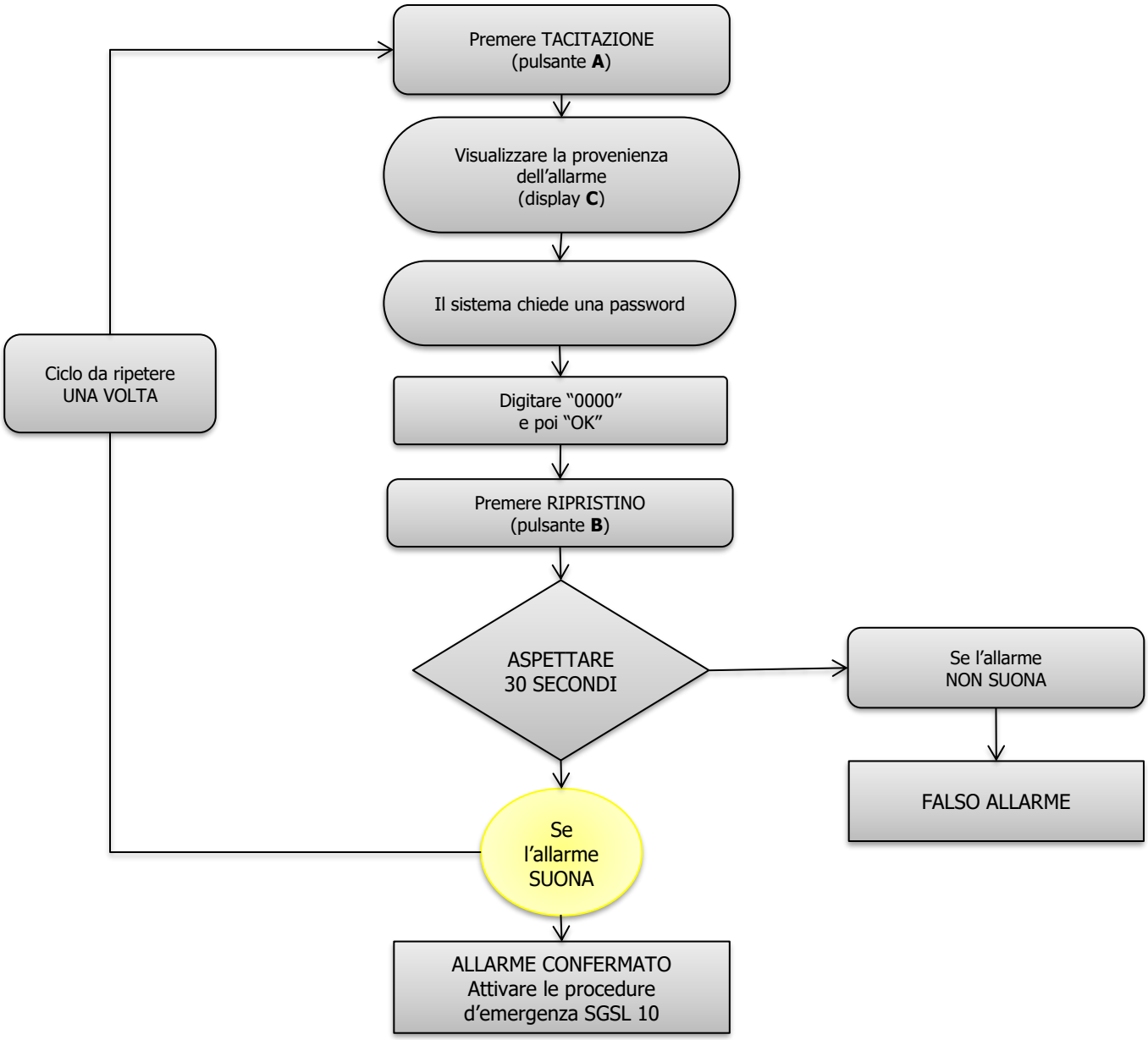
PALAZZINA AMMINISTRATIVA	L'attivazione del pulsante disattiva l'alimentazione normale e di riserva.
PALAZZINA MERCI	Intervenire sugli interruttori generali di piano.
PALAZZINA TECNICA	Intervenire sul quadro generale.
OFFICINA	Intervenire sul quadro generale.

Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.

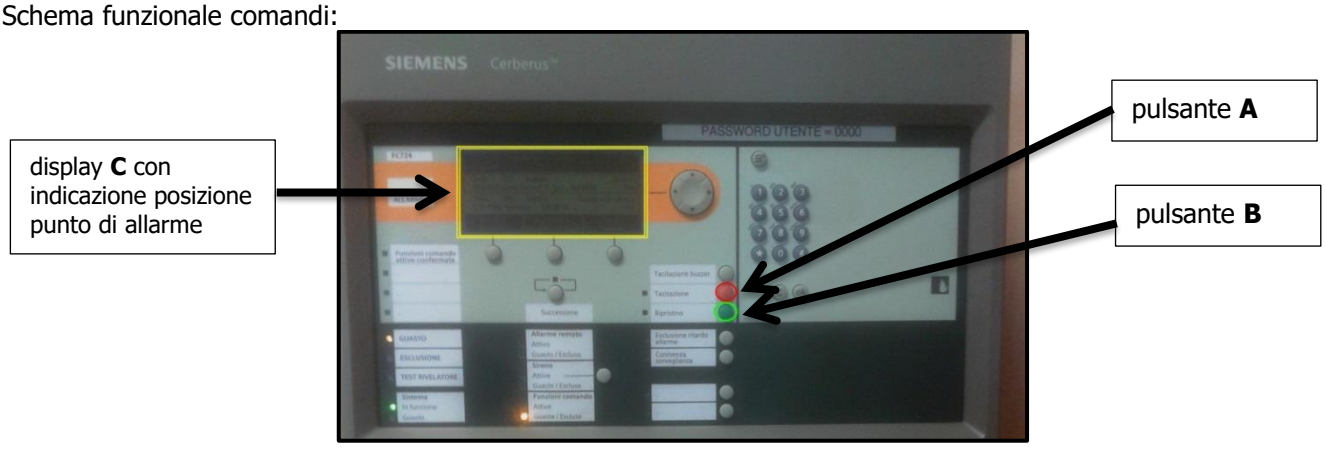
Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.

ALLEGATO 4 – VERIFICA SEGNALAZIONE IMPIANTO ANTINCENDIO

Centrale Rilevazione Incendi – Aerostazione passeggeri – Aerostazione merci – Palazzina direzionale



Schema funzionale comandi:



Documento di proprietà della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA. Tutti i diritti tutelati a norma di legge.